Sabato 28 Aprile 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 101.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UN EPISODIO

DELLA STUDENTESCA UNIVERSITARIA

Da qualche giorno, quasi null'altro potesse interessare la vita pubblica, abbiamo sui Giornali l'*episodio della studentesca universitaria*.

E perchè l'*episodio* riguarda l'Università di Padova, tutti i Giornali della Regione Veneta vi hanno speciale interesse. Noi, riguardo ad esso, non abbiamo pronunciato giudizj; ci siamo limitati ad accogliere la comunicazione che ce ne faceva un bravo studente friulano.

Ad altri Giornali, invece, sono piovuti addosso rimbrotti e guai, perchè vollero intromettersi nella faccenda. Ma nemmeno a noi è dato rimanere indifferenti davanti ad un fatto che destò tanti clamori.

Sappiamo, per lunga esperienza, che i giovani sono d'animo generoso. Quindi nessuna meraviglia se il caso triste di Padova li abbia impressionati; ma, d'altronde, è pur evidente che a taluni, per iscopi settarii, piacque sfruttare il bollore e la generosità giovanile.

Certo è che ormai l'episodio dovrebbe dirsi chiuso. Ci furono dimostrazioni a Padova e a Venezia, insulti, sfide, proteste, e, quello che sembra quasi incredibile, si volle persino disturbare, per esso, il Ministro che siede alla Minerva.

Ma, evidentemente, comprendesi che negli apprezzamenti e giudizj su questo episodio c'entrò non poco l'animosità personale, insieme ad ingenerose gare di mestiere, e che taluni Giornali profittarono del fatto per gettare le beffe sugli avversarii.

Noi, che non abbisognamo di simili artifici, rimanemmo estranei ad ogni polemica. E se oggi scriviamo, egli è per dare amichevole consiglio ai bravi giovani dell'Università Padovana.

E possiamo darlo in piena coscienza, poichè noi pure in gioventù partecipammo, studiando presso quell'Ateneo, a *dimostrazioni*. Ma queste erano proteste contro l'alterigia e la prepotenza straniera; mentre oggi l'Esercito è parte nobilissima della Nazione. Quindi, pel caso deplorato dalla studentesca di Padova, dovevasi ben ponderare il male che ne sarebbe avvenuto da dimostrazioni chiassose: e nemmeno necessarie, dacchè sul fatto stesso aspettasi un giudizio da chi è in diritto di darlo.

Riguardo, poi, agli apprezzamenti, che provennero dalla Stampa, i bravi studenti universitarii devono comprendere come ai Giornali sarebbe fatta una posizione insopportabile, qualora, oltrechè dal Codice Zanardelliano e dalla Legge speciale, la libertà dello scrivere fosse ritretta ognor più da pubbliche *dimostrazioni*.

Alla quistione personale, i cui atti vennero resi di comune ragione dalla *Gazzetta* e dell'*Adriatico*, noi restiamo estranei; ma vorremmo che nemmeno questa quistione fosse prolungata.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 27 — Pres. FARINI.

Si procede alla discussione del progetto di legge sulla contraffazione ed adulterazione del burro, e si approvano i singoli capitoli.

Rossi A. svolge un'interpellanza al ministro dell'istruzione circa la revisione dell'insegnamento dell'economia politica negli istituti scolastici. Dimostra come i provvedimenti finanziari escogitati dal ministro Sonnino sieno la negazione della scuola di libertà economica, che è la scienza dello Stato, e come occorra modificare il programma d'insegnamento. Augurasi che saprà Bacelli porre in armonia l'insegnamento scolastico coi fatti economici, che vanno svolgendosi.

Baccelli crede gli studi di economia politica aver diritto di dirsi scientifici quando seguono le leggi naturali. Ammette la libertà di insegnamento pei professori. Non dissente circa la possibile revisione dei metodi didattici, ma solo in ordine all'estensione dei programmi.

Rossi A. replica aggiungendo nuovi argomenti in sostegno del suo assunto. Dimostra la necessità dell'insegnamento pratico dell'economia politica che dovrebbe essere tramite del movimento economico universale.

I progetti votati risultano approvati e levasi la seduta alle 6.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 — Pres. BIANCHERI.

Lovito annunzia la morte del senatore Arcieri ex deputato di Lagonegro e ne loda le virtù.

Il Presidente, Calenda, G. Sigilli e Miraglia si associano ai sentimenti di compianto espressi dall'on. Lovito.

Dopo svolte due interrogazioni, si continua la discussione del bilancio dell'interno e si approvano i capitoli dal N. 58 al 94.

Valli E. prende occasione dal notevole sviluppo dato alla manifattura nel reclusorio di Padova per combattere l'illecita concorrenza che il lavoro dei carcerati fa al lavoro libero, ed invitare il ministro a porre un freno a tale concorrenza.

Giovagnoli si associa alle considerazioni del preopinante.

Barzilai insiste nel concetto che si adoperino i condannati nella bonifica dei terreni.

Parlano altri nello stesso senso.

Crispi osserva che il lavoro dei condannati è tassativamente prescritto dal Codice Penale, e dice che grandemente si è esagerato nel lamentare la concorrenza che il lavoro carcerario fa al lavoro libero. Basta notare che gli operai liberi sono in numero di 8,465,184, mentre gli operai detenuti sono poco più di 18000. Data dunque la proporzione da 1 a 340, i pericoli della concorrenza non possono essere gravi. E poichè più specialmente si è parlato del lavoro di calzoleria, dice che in tutte le carceri del Regno solamente 269 detenuti esercitano questo mestiere, mentre risulta che i calzolai liberi sono 217,223.

Lo Stato d'altronde non può non trarre profitto dall'opera dei detenuti facendo così anche un beneficio all'erario e quindi ai contribuenti, profitto poi ristretto perchè il lavoro dei detenuti rappresenta in complesso una somma inferiore ai 5 milioni.

Nondimeno, ad evitare qualsiasi pericolo, disporrà che il lavoro dei detenuti sia quasi esclusivamente destinato a ciò che serve ai detenuti stessi e allo Stato; e per quella minima parte di lavoro che può servire a privati, il prezzo degli oggetti prodotti non sarà inferiore al prezzo corrente.

Valli e altri replicano, notando gli inconvenienti del lavoro carcerario.

Crispi risponde che agli inconvenienti provvederà.

Sono approvati i capitoli fino 107.

Ha quindi luogo breve discussione sopra i fondi per i danneggiati politici, e Barzilai manifesta il desiderio che la campagna di Mentana venga annoverata fra le campagne nazionali.

Crispi riconosce l'importanza della campagna di Mentana. Egli ebbe la sua parte nei fatti del 1867; ed ora che la morte lascia libero il campo alla storia, dirà che negli ultimi momenti di quei fatti anche Urbano Rattazzi fu largo di mezzi alla causa nazionale (*bene, bravo*). Però certe questioni vanno risolute maturamente, ed egli assicura che questa della campagna di Mentana studierà e vedrà di risolverla in modo patriottico (*bene*).

Barzilai constata con viva soddisfazione che, quando l'on. Crispi parla dei fatti nei quali ha avuto tanta parte, i suoi oppositori sentono vivo il rammarico di doverlo combattere. Si dichiara soddisfatto.

Si approvano poscia i capitoli fino al 118, lo stanziamento complessivo in lire 57,950,887,03, e l'ultimo articolo di legge che sarà votato domani a scrutinio segreto.

Sono presentate alcune relazioni, discusse alcune leggine, e si annuncia la seguente domanda d'interrogazione di Chindamo:

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui commissari spediti dalle prefetture nei vari comuni d'Italia, per la revisione delle liste politiche ed amministrative; chiede in base a quale legge si spediscono tali commissari e quali mansioni autorizzino i prefetti a gravare la spesa sui bilanci dei comuni.

DA MILANO.

(*Nostra Corrispondenza*).

26 aprile 1894.

Il buon umore dei milanesi — Il Monte di Pietà — L'illuminazione del Duomo — La data definitiva — Le tre... meraviglie — Il *Te Deum* dell'Industria — La fiera dei fiori — Piccoli malcontenti — Listino appetitoso.

Ho già detto, parecchie volte, del buon umore, della festevolezza dei milanesi; del bisogno di spasso, che hanno nel sangue, bisogno al quale ben sovente sacrificano ciò che occorrerebbe ad altre non meno impellenti necessità, e che li fa creare ad ogni costo i mezzi per sopperirvi. Il monte di Pietà, ne sa qualche cosa; e più ne saprà nei giorni prossimi, nei quali i pegni si ammucchieranno sui pegni, favoriti anche dalla nuova stagione, che permetterà ai frequentatori del pio banco, d'usufruire di due vantaggi: porre in luogo sicuro la roba d'inverno, e visitare l'Esposizione. Certamente, adesso che il sole comincia già a riscaldare, le coperte di lana, i mantelli sdrusciti, le giacche pesanti più di vecchiezza che di... consistenza, non son più necessarie; quella roba, ingombra le soffitte e i mezzanini; e il Monte, in fin dei conti, c'è per qualche cosa.

Aggiungete che occasioni simili a queste si incontrano assai di rado. I vecchi e i non vecchi, nel popolino, raccontano con compiacenza la grande illuminazione del Duomo del 1873, quando il primo imperatore di Germania, fece visita a Milano. Descrivono l'effetto di tutti quei bengala, di tutti quei lumicini artisticamente disposti frammezzo alle guglie della Metropolitana, e non nascondono la compiacenza per il fatto che tale illuminazione si ripeterà il sei maggio, data definitiva dell'inaugurazione. Il Duomo, si capisce, è un legittimo orgoglio meneghino; è una delle tre cose dilettissime al cuore di ogni milanese (le altre due sono il panattone e il risotto) — ed è una delle meraviglie del mondo.

I santi delle cuspidi, gli ornati, le croci, le punte bizzarre di quel stupefaciente ammasso di marmo, saranno adunque fantasticamente avvolte di luci porporine ed azzurre, da nubi di fumo, e appariran di lontano come un immenso, fantastico altare maggiore d'una mastodontica chiesa. L'applauso, la gioia, il vocio, la ressa dei milanesi e dei forestieri, accompagneranno come in solenne coro, questa *féerie*.

Il *Te Deum* dell'industria verrà però cantato prima, e cioè dinanzi al corteo che, con alla testa i Sovrani, le Autorità ecc. ecc., aprirà la mostra. Infatti nel teatro pompeiano una cantata d'occasione del maestro Perelli, eseguita da 200 voci e da 60 istrumenti, inneggerà all'Industria.

E la *fiera dei fiori*, che comincierà ai Giardini pubblici appunto il 6 maggio, completerà leggiadramente le solennità della giornata.

—

Come in tutte le cose, grandi o piccole, ci sono però i piccoli malcontenti, chè non sono stati finora ammessi all'Esposizione nè artisti nè giornalisti. Ma il Comitato, che ha saputo acquistarsi tanta simpatia, e titolo di gratitudine da tutti, rimedierà certamente a questi piccoli inconvenienti.

—

Per la cronaca, ecco intanto il... listino appetitoso delle esposizioni: Mostra Internazionale Operaia; mostra delle Arti grafiche (esposizione internazionale di giornalismo); di Belle Arti (fra pittura e scultura quasi duemila opere); mostra fotografica; galleria del lavoro; di macchine agrarie, vinicole, olearie; mostra teatrale; mostra di Sport; Geografica ed Eritrea; postale e filatelica; ippica; dei cani; *ecc. ecc.*

Dei divertimenti saggiamente seminati qua e là nella fortunata plaga dove il riassunto di tanta vitalità intellettuale industriale e commerciale sarà raccolto, dirò nelle mie corrispondenze dopo l'inaugurazione.

Purchè, però, le mie riviste non vi anno no.

G. Fabiani.

Un altro scontro

fra dervisci e truppe italiane.

La vittoria è rimasta ai nostri.

Il noto giornalista Mercatelli riceve dall'Africa notizia del seguente fatto abbastanza importante, successo il 27 marzo, intorno a cui volle mantenersi il silenzio, forse per non allarmare la pubblica opinione, quantunque il fatto torni ad onore delle armi italiane.

A Kassala si pensava da tempo a razziare. Dapprima eravi a Kassala il corpo di Ghedareff. Quando questo fu partito, rimase Mussaid Gaidum con un migliaio di fucili e 90 cavalli.

Spreafico, informato dell'intenzione di fare una razzia, ne mandò un preventivo avviso al generale Barattieri governatore della colonia.

Intanto da Kassala partì l'emiro con 150 cavalli per razziare.

Barattieri concesse a Spreafico di prendere mezza compagnia con il tenente Locasale.

Nella notte fra il 26 e il 27 marzo, a poche ore di distanza dalla colonia italiana, cui partecipavano una ventina di bande indigene e il tenente Giardino, passarono i dervisci che aveano razziato 300 capre e ucciso un uomo.

Sentendo la presenza degli italiani, fuggirono a precipizio. Lo Spreafico li inseguì.

Verso le ore 2 pom. del giorno 27 i dervisci in vista, abbandonando le capre e uccidendone parecchie fuggendo, si fermarono verso un pozzo per estinguere la sete, affrontando Spreafico.

Fu breve lo scontro. I dervisci ebbero due morti, un ferito e un cavallo morto: gli altri furono dispersi.

Gli italiani rimasero illesi. La razzia rimase tutta in mano degli italiani.

Lo scontro prova che le bande di fanteria indigene sanno affrontare i cavalieri dervisci in rasa campagna.

Barattieri, informato del fatto, inviava un dispaccio di congratulazioni al comandante Spreafico.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 99

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

— Voi soffrite, dice il signor Mildmay con inquietudine; le mie parole inconsiderate vi hanno fatto rammentare tristi scene. Ma ammettiamo che coloro coi quali avete vissuto si sieno mostrati duri con voi (egli si ricorda ora della suggestione della buona Edgeworth a proposito di un matrimonio forzato) pur essi possono nullameno...

— No, no, interrompe Dolores con vivacità.

Per un movimento instintivo ella si arresta, e volge verso di lui il suo volto pallido e afflitto.

— Essi non sono stati duri, soggiunge essa, con istrana energia, credetemelo; non ci era in essi che della tenerezza, *sempre* della tenerezza!

Ella giunge con gesto d'inesprimibile angoscia le mani, e si rivolge dall'altra parte per celar il suo volto.

— E tuttavia voi li avete abbandonati? osserva il sig Mildmay, con l'*accento* il più sensibilmente delicato.

— Per l'amor che loro porto! Credetemi pure, risponde essa, è così. E' per risparmiar loro nuove sciagure che io li ho abbandonati.

— E voi ritornerete presso di loro?

— Mai! dice ella con dolcezza. E' di mia propria volontà che io ho abbandonato i miei, continua essa, e poichè son già trascorse delle settimane, nessun dubbio ch'essi mi credano morta! E se è così, sarà ciò tanto meglio per essi! mormorà ella, facendo un ultimo sforzo per conservarsi calma.

— E' impossibile, dice Mildmay, prendendole una delle piccole mani trasparenti e carezzandola con tenerezza; essi devono star in pena per voi, devono aver l'animo straziato dal dolore. Se voi foste stata mia figlia, ed io vi avessi perduto, quanto mai non avrei io sofferto? Io ebbi un tempo una figliuoletta, continua egli, ma la morte me l'ha portata via. Ella era piccina piccina, ed io non l'aveva mai veduta. Il mio dolore in causa di ciò fu straordinario, ma il loro deve essere ancor maggiore, poichè essi hanno perduto in voi una giovanetta, una creatura amante e degna di essere amata.

— Tutto è finito, risponde Dolores, ed io non posso tornar più addietro. Come ve l'ho detto, è di mio proprio impulso che io li ho abbandonati, e per il *loro* bene, — fate attenzione a ciò! — e per conseguenza, io non ho più focolare.

Il signor Mildmay dopo un legger gesto:

— Voi ne avete uno, risponde egli con gravità. Se voi volete accettare il mio, sarà esso il vostro focolare.

Dolores rivolge all'uomo uno sguardo inquieto.

— Qui? mormora essa?

— Sì; l'ambiente non è allegro, sclama il vegliardo con dolcezza, non è una casa attraente per la gioventù, lo so, ma vi si trova almeno la pace... il riposo.

— Il riposo!

Ella ripete la parola di lui, con voce lenta, come se soltanto a pronunciarla ella vi trovasse un conforto.

— Voi resterete? chiede egli.

— Ah, sì, sol che lo potessi! sclama Dolores il cui viso si colora di un delicato rossore. Ma quali diritti ho io su di voi?

— Ve li dirò ora, risponde Mildmay con tenerezza, e sedendosi presso a lei, e prendendole di nuovo la mano e delicatamente stringendola nella sua, e a lungo guardandola. Voi vi sorprenderete, continua egli, della improvvisa affezione di cui io mi sono preso per voi. Ed è naturale, ignorando voi i ricordi che la vostra presenza, ha, non dirò risuscitato, poichè essi esistono ancora, ma ravvivato entro il mio cuore. Voi mi ricordato, voi, con i vostri capelli d'oro e il vostro dolce viso, — un altro viso dolce al par del vostro, che fu altravolta, — no, che sarà sempre, il solo tenero ricordo della mia vita!

Ei s'interrompe come se tornassegli caro di richiamar in vita il passato, malgrado le amarezze ch'ei racchiude.

— Io l'amava, riprende egli. Del resto, ella era l'idolo di tutti coloro che la conoscevano. E *voi* le rassomigliate. I vostri occhi sono i suoi, la stessa tinta d'oro, — egli accarezza il capo di Dolores, — era ne' suoi capelli, l'alito suo profumato usciva da labbra così fresche come le vostre. Ora, tutto ciò è sparito per sempre! Oh, rimanete con me; io sarò un padre con voi. Perchè vorreste sfidare il mondo? Voi e il vostro segreto, vivranno sicuri qui. Io sono un vecchio solitario, e per me non c'è più speranza nella vita. Datemene voi una almeno. Lasciate che io vi soccorra, che vi consoli, vi protegga: lasciate che io faccia per voi tutto ciò che potrebbe fare un padre. Occupandomi di voi, mi sembrerà occuparmi ancora di lei come se io l'avessi strappata alla tomba.

Egli s'arresta, e calmando l'agitazione della sua voce, egli la supplica ancora, ma con accento sì basso, che ella l'intende appena.

— Voi vedete quanto io desideri la vostra presenza, sclama egli. Non deludete tutte le mie speranze!

— Resterò con voi, risponde Dolores, con dolcezza.

XXIX.

— Che brutta cosa, che brutta cosa, sclama la signora Drummond a mo' di persona fortemente scandalizzata, — e rialza il capo e lo scuote con moto di pietoso orrore.

Essa, ed un gran numero dei nostri amici, stansene riuniti nel salone della signora Wemyss: è il suo giorno di ricevimento, un giovedì.

— E pensare ch'ella ha potuto mischiarsi con noi! E dire che noi la ricevevamo! soggiunge la bella Giorgina con voce acuta, mentre un tremito la percorre tutta. Oh, se la cara duchessa lo sapesse!

— E perchè non gielo dite voi? domanda Audrey Ponsonby, seduta fra il vano della finestra. Ella è pallidissima e le sue dita si serrano con violenza mentre parla.

— Povera creatura! Quale pietà non desta essa! mormora la signora Wemyss con accento intenerito.

— Sì, sì, in verità! dice la signora Drummond, che non ha udito che vagamente le ultime parole della signora Wemyss e la crede della sua stessa opinione. Sì, perfettamente. Povera lady Bouverie, come è stata indegnamente mistificata! Ma chi avrebbe avuto forza di lottare contro tali... tali miserabili? Ella aveva decisamente scelto quella sfrontata creatura per nuora, a preferenza di tutte le altre! Misericordia! se una cosa simile fosse accaduta a me, io non oserei più alzar gli occhi... Ah, povera donna, continua essa, io provo molta simpatia per lei!

(Continua).

Alla vigilia del I.° maggio.

La marcia dei disoccupati su Washington.

Ecco qualche altro particolare su questo fatto, che merita tutta l'attenzione degli studiosi delle questioni sociali:

L'esercito dei sedicenti disoccupati si compone in gran parte di vagabondi di professione, che rifiutano qualsiasi lavoro. Nelle regioni agricole da essi attraversate, veniva loro offerto lavoro, ma neppur uno volle ingaggiarsi. Perciò gli abitanti danno loro viveri in abbondanza e procurano a loro i mezzi di trasporto, per sbarazzarsene al più presto possibile.

Le autorità di Washington hanno deciso di vietare l'entrata in città ai disoccupati e d'applicare rigorosamente la legge contro il vagabondaggio e gli assembramenti.

Il Governo degli Stati Uniti compera armi. Agli impiegati del Tesoro furono distribuite delle carabine, pel caso che le bande del Coxey avessero delle velleità sopra le casse pubbliche.

Un'assemblea di minatori tenuta a Scottdale (Pensylvania) decise d'ingiungere a tutti i minatori del bacino carbonifero, di partecipare allo sciopero. Un gran numero di minatori scioperanti, in maggioranza stranieri, assalirono a Las salle (Illinois) gli operai occupati. La lotta fu accanita, vi furono molti feriti.

A Uniontown essendo stato arrestato un minatore scioperante, una banda di cinquanta donne assalì il posto di polizia. Gli agenti furono obbligati a far uso delle armi e parecchie donne furono ferite.

Anche nella tranquilla Svizzera!

A Zurigo, oltre i pittori, i gessatori, i sarti, i lattonieri ecc., più di 900 falegnami scioperano da 15 giorni. Quest'ultimi esigono una retribuzione minima di 55 centesimi all'ora, e nove ore di lavoro. I padroni finora non scesero a patti.

Gli operai addetti alla *Lega dei falegnami*, forti d'una cassa di ben 43.000 lire, hanno quanto basta per vivere alla giornata colla propria famiglia. Sono decisi risolutamente di non riprendere i lavori, finchè i padroni non aumentino loro il soldo, e diminuiscano le ore di lavoro.

Per conseguenza gli operai non addetti alla *Lega*, e sono parecchie centinaia, o emigrano altrove, o sono costretti a far nulla, quindi alla miseria, e minacciati nella vita, se osassero lavorare.

In migliore posizione sono gli operai italiani.

Nondimeno, causa la grande immigrazione, molti di essi, specie manuali e terrazzieri giunti troppo tardi, errano raminghi per la Città in cerca di lavoro, presentando uno spettacolo straziante, privi come sono d'ogni mezzo di sussistenza.

L'avvenire è oscuro, tanto più oscuro, qualora si consideri che la grande maggioranza della popolazione di questa città è operaia, e gli operai quasi tutti socialisti.

Con tali preliminari aspettiamo trepidanti il 1 maggio.

Il primo di maggio a Vienna.

Il primo di maggio si terranno nei vari distretti della città di Vienna 24 adunanze socialistiche. L'ordine del giorno di tutte 24 è identico; comprende la riduzione della giornata di lavoro ad 8 ore e il suffragio universale diretto.

Vienna, 27 Un proclama dal governatore, relativamente alla festa del primo maggio, avverte gli operai che la sospensione del lavoro senza il consenso dei padroni è contraria alla legge e ai contratti, e costituisce una ragione pei padroni di licenziamento degli operai.

Il proclama avverte quindi gli operai, nel loro proprio interesse, di non sospender arbitrariamente il lavoro.

Previene infine che qualsiasi disordine sarebbe severamente represso e le processioni pubbliche proibite, dacchè il Parlamento è aperto.

Ultime notizie sulle agitazioni operaje.

Leopoli, 27 I giornali hanno dalla Polonia russa che in quelle grandi città industriali, va accentuandosi sempre più una potente agitazione operaia.

Budapest, 27. Nella provincia va propagandosi un'agitazione fra gli operai agricoli. Molti agitatori venuti di fuori s'aggirano per i paesi.

Furono inviate truppe nei luoghi più minacciati.

L'imperatrice torna a Berlino.

L'imperatrice di Germania e i figli sono partiti iermattina dall'Abbazia per Berlino.

I villaggi di Abbazia e Volosca erano pavesati. L'imperatrice fu ossequiata alla stazione di Mattuglie dal governatore e dalle signore che presentarono un mazzo di fiori, acclamata dalla popolazione.

Nuove rivelazioni su Boulanger.

La partecipazione dei realisti francesi alla propaganda boulangista - La restaurazione della monarchia.

Arturo Meyer, redattore in capo del *Gaulois*, scrive un articolo nel suo giornale sulla partecipazione dei realisti alla propaganda boulangista. Nelle elezioni del 1885 i repubblicani fecero cilecca e Boulanger fece capolino dapprima quale personaggio enigmatico, di cui nessuno era in grado di saper dire a quale meta aspirasse.

I radicali gli diedero una spinta in avanti, i conservatori potevano portare in campo la sua energia, dimostrata nel sedare la rivolta della Comune. Boulanger si trovava a Tunisi allorchè il *Gaulois* incominciò a dire ch'egli potrebbe benissimo essere occupato al ministero della guerra. «I nostri modi di vedere sono diversi — aveva quindi telegrafato il generale ad Arturo Meyer — però io La ringrazio della Sua notizia. Servire la mia patria stando al ministero o stando al campo — ecco la mia ambizione.» I radicali lo fecero ministro, egli divenne popolare; il suo nome, la sua barba bionda, il suo cavallo nero, furono messi in canzonetta.

Tutti i partiti, perfino quelli che prima l'avevano combattuto, si diedero le mani d'intorno per essergli utile. I repubblicani si aumentarono della sua popolarità, i radicali sperarono di guadagnar terreno coll'aiuto di lui, i cesariani ed i bonapartisti vollero, mediante Boulanger, ristaurare nuovamente i plebisciti, ed i gruppi senza colore si offersero di appoggiarlo in tutto e per tutto. E i realisti, dovevano essi, trattati come emigranti nel loro proprio paese, rimanere sempre in disparte? Nel campo dei realisti, i modi di vedere erano differenti. Arturo Meyer faceva parte di quel gruppo che voleva tirare al mulino dei realisti l'acqua di Boulanger. Fu costituito il noto comitato d'azione dei realisti, del quale entrò a far parte Arturo Meyer, grazie all'intervento di una ricchissima signora (la duchessa d'Uzès).

«Qual'era la nostra meta? — si domandò il redattore in capo del *Gaulois*?

«La ristaurazione della monarchia in via legale. Quali erano i pericoli in cui potevamo incorrere? In caso di vittoria del generale Boulanger, egli avrebbe usurpato il potere, ed allora non solo sarebbe crollato il nostro castello, ma gli uomini del nostro partito avrebbero anche servito di ostaggi al vincitore. Per conseguenza noi dovevamo lavorare in favore del trionfo del generale, ma nello stesso tempo badare affinchè egli non abusasse del trionfo; innalzarlo bensì, ma non tanto da schiacciarci. Noi eravamo assolutamente contrari a qualunque colpo di stato, da compiersi con la forza. Volevamo fare del generale il capo della forza esecutiva, ma sempre però per le vie legali, ed allora speravamo che lo stesso Boulanger sarebbe stato obbligato ad affidare gli affari amministrativi, diplomatici e finanziari a persone di sentimenti uguali ai nostri. Tale nostra speranza era tanto più fondata, in quanto che i repubblicani erano suoi aperti nemici. Noi volevamo che il generale convocasse una costituente eletta da noi e che rappresentasse le nostre idee. Volevamo avere anche un vicepresidente della repubblica il quale, tolto dalle file dei conservatori, avrebbe dovuto fare la guardia alle porte dell'Eliseo. Dopo che le Camere avrebbero decisa la revisione esse sarebbero state disciolte per le vie legali, la Costituente avrebbe dato al paese una costituzione monarchica, ed in tal modo la monarchia si sarebbe restaurata quasi da sè, senza il concorso della forza, sfruttando semplicemente la legge con un po' d'intelligenza.

Uno di noi fu mandato da un alto personaggio (si allude al conte di Parigi) per sentire la sua opinione circa il nostro progetto, ma siccome questi non era mai stato ministro degli esteri, e neanche semplice ministro plenipotenziario, così egli credette di non avere il diritto di dare spiegazioni su ciò che gli si chiedeva.

Le indiscrezioni di Copenhagen sono, naturalmente, opera del conte d'Aunay. Però Arturo Meyer non dice se i bonapartisti, i quali pure facevano parte del «Comitato nazionale», sapevano nulla dei progetti dei realisti.

E' certo che Rochefort non ne sapeva nulla, ma e Boulanger?

«Il generale era d'accordo con noi circa un appello al paese, sia mediante un plebiscito, sia mediante una Costituente. Egli era disposto a sottomettersi alla decisione del paese, conosceva tutte le nostre speranze, ma nei colloqui che noi abbiamo avuto con lui non si è mai parlato chiaramente della ristaurazione. Dirò di più anzi. Non si è mai parlato nè di milioni, nè di dotazioni, nè di titoli. Il sogno del generale era soltanto un buonissimo posto militare: egli voleva divenire il primo comandante dell'esercito».

Ma perchè dunque crollò il castello dei realisti, fabbricato con arte tanto fina?

«Boulanger non aveva nè la grandezza di Monk, nè il genio di Cromwell. Egli agognava soltanto al cesarismo. Egli non era niente più che un soldato. A Champigny, sulle barricate della rue de Rivoli, quando obbediva agli ordini di Thiebaud, l'ardito inventore del boulangismo, o quando seguiva il conte Dillon, egli era sempre avido di gloria come un sott'ufficiale ed innamorato come un tenente della scuola d'equitazione di Saumur. Lo si accusò di cospirazione, ma in realtà egli non pensava che al suo pennacchio ed alla sua Dulcinea.

«Queste qualità del generale, prettamente militari e cavalleresche, facilitarono al conte Dillon il suo ingrato còmpito, il quale consisteva nel mettere bastoni fra le ruote a tutti i progetti avventurieri, ed in caso di bisogno a tenere il generale sul terreno legale. Del resto egli ha disimpegnato questo compito sempre con lealtà, e specialmente ai 27 gennaio 1889, giorno delle elezioni di Parigi. Mio Dio, quale paura avemmo noi in quel giorno! Noi temevamo la marcia verso l'Eliseo, che forse sarebbe riuscita se si fosse fatto calcolo dei sentimenti della Guardia repubblicana, la quale era tenuta pronta al «palais de l'industrie» ma che però non ispirava la minima fiducia ai suoi ufficiali. Però il conte Dillon vegliava, e quando alle due di notte egli c'inviò un bigliettino comunicandoci che il generale era andato a coricarsi, respirammo più liberamente.»

Nelle elezioni riuscì vittorioso il signor Constans, il boulangismo fu battuto ed Arturo Meyer è divenuto un po' più saggio. «Se per combinazione — così termina l'articolo Arturo Meyer — dovessi trovarmi un'altra volta nel caso di cospirare contro la repubblica, ciò che dipende esclusivamente dalla saggezza dei repubblicani, mi proporrò queste tre cose: di conosere bene il mio generale; di tentare di trovare la donna; di non parlare mai di breccie — ch'io voglia aprire nella rocca della repubblica — fino a tanto che non le abbia già aperte!»

Cronaca Provinciale.

Lo scoprimento del Leone di San Marco

su la facciata del Duomo di Palma.

Come ripetutamente annunciammo, domani, in Palmanova, si scoprirà il Leone di San Marco fatto ricollocare sulla facciata di quel Duomo monumentale. Noi, che nelle memorie gloriose della Patria spesso ricerchiamo un conforto alle tristezze dell'ora insolitamente fosca in cui viviamo, plaudiamo alla carità del natio loco onde i palmarini diedero prova e nell'anno passato ed ora solennizzando con soli contributi privati il centenario dalla fondazione di loro cittadella. Speriamo che il tempo si rasserení, e di vedere domani convenuti in Palmanova, friulani da tutto il nostro bel Friuli.

—

Ricordiamo che la Società Veneta di costruzioni ha disposto, per facilitare il concorso del pubblico, due treni speciali in partenza da Palmanova — uno per Udine alle 22.50 (ore dieci cinquanta pom.), e l'altro per Latisana e Portogruaro, alle ore 23 (undici della notte) Anche il prezzo del biglietto andata e ritorno venne ridotto. Da Udine si spendono, in terza classe, soltanto lire una.

Un bambino caduto nella calce viva.

Palmanova, 27 aprile,

In comune di Zuccola, sulla strada che da Zuccola mette alla strada provinciale che passa per San Giorgio di Nogaro, sorge una chiesetta dedicata a San Marco. Ivi presso, a quindici o venti metri, certi Vittorio Jetri e Valentino Sguazzin avevano scavato una fossa rettangolare per ispegnervi calce, senza porvi all'ingiro i voluti ripari.

Ora accadde che la vigilia del Santo titolare la Chiesetta fosse aperta, e che una vecchierella vi entrasse, lasciando incustodito il nipotino Francesco Tonelli di anni tre che ella teneva seco. Il bambino, mosso dalla istintiva curiosità, si avvicinò alla fossa e vi cadde. Potete immaginarvi in quale stato ne lo estrassero! Le ustioni da lui riportate furono dai medici ritenute pericolose di vita; ed ancor oggi, per quanto apprendo, il pericolo non è cessato.

Ma se anche potrà sopravvivere, il povero piccino dovrà sopportare malattia per oltre un mese.

E i due contadini e la vecchia vennero denunciati alla autorità per quella parte di imprudenza che possono avere nel fatto.

Suicidio.

S. Odorico, 26 aprile.

Verso le ore 10 1/2 di quest'oggi, sulla sponda sinistra del Tagliamento, a poca distanza dall'abitato, fu rinvenuto il cadavere di certa Marigo Filomena maritata Tomadini d'anni 55 di S. Odorico. Erasi gettata poche ore prima nel fiume onde por fine ai suoi giorni. Da parecchi anni la Marigo andava esternando il desiderio di volersi suicidare non potendo sopportare — diceva lei — un'esistenza amara. Aveva un principio di mania.

Nel mattino del 26 corr. dal sonno tranquillo e sereno più famiglie venivano bruscamente svegliate per un crudele annuncio: la morte improvvisa nella notte, avvenuta in S. Vito, del quasi ottantenne signor

Francesco Borini.

Là sotto quel tetto dove le figlie lontane si riunivano nelle festive occasioni a bearsi del sembiante dei loro Genitori, ad espandere il cuore nella mutuità e nella dolce armonia degli affetti più veri e più santi, a rinnovellare le ricordanze, le amene delizie, le grate abitudini della prima età, là ora Esse sono di nuovo raccolte e strette intorno alla Madre e alla Sorella.

Ma.... tutto è mutato! Il sorriso e la gajezza si sono convertiti nell'angoscia e nel pianto! Invano il bacio della moglie, delle figlie tenta di scuotere la preziosa spoglia, inesorabilmente fredda ed immobile!

Nè potrebbe invero essere minore lo strazio, nè potrebbero essere diversi i sentimenti verso un marito ed un padre, che fu impareggiabile per bontà d'animo, per affetto costante, per amorose e provvide cure, consacrate alla famiglia con una vita di attività e di lavoro, mai venuti meno fino agli ultimi istanti.

Famiglia e lavoro: ecco la sintesi di molte virtù, per le quali l'uomo diventa anche utile cittadino, degno di essere citato ad imitabile esempio, degno alla sua fine di quel generale compianto, che onora la tomba di *Francesco Borini*, e che pur dev'essere di lenimento al dolore di tutti i suoi Cari.

Un amico.

Corriere goriziano.

Gorizia, 27 aprile.

Due pesi e due misure. Domani doveva darsi al nostro teatro, una grandiosa accademia a vantaggio della Lega Nazionale, ma l'autorità fece intendere agli organizzatori della festa, che ommettessero di chiedere il permesso poichè questo, non verrebbe loro accordato.

A Monfalcone, come è noto, venne proibita dal Capitanato di Gradisca, una festa ideata a pro della Lega Nazionale che doveva essere tenuta nel nuovo bellissimo teatro.

Il Comitato interpose il suo bravo ricorso, ma la Luogotenenza diede ragione al Capitanato.

Invece si diede il permesso alla Società dei S. S. Cirillo e Metodio (società scolastica slava) di tenere domenica p. v. una festa in Aidussina sita nel nostro distretto ed altra grandiosa, pei primi giorni del venturo mese, nel teatro Fenice a Trieste (A Trieste capite!) E poi i deputati slavi hanno il muso rotto di dire in parlamento, che sono loro i perseguitati, noi i favoriti.

- Burloni! *Tita.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

APRILE 28 Ore 8 ant. Termometro 12.8
Min. Ap. notte 12 2 Barometro 746.
Stato Atmosferico Piovoso
Vento pressione calante

27 APRILE 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 21.7 Minima 13.9
Media 17.22 Acqua caduta mjm 10
Altri fenomeni

Ai Soci cortesi.

Prossimi ad entrare nel quinto mese del 1894, avvisiamo i Soci di città di aver consegnato al nostro Esattore le *bollette* secondo la consuetudine.

—

Preghiamo i Soci provinciali ad inviarci, a mezzo di vaglia o cartolina postale, almeno l'importo del primo semestre.

—

Di nuovo ci raccomandiamo ai Soci, che ancora non si sono messi in regola coi pagamenti degli arretrati, a saldare, al più presto, ogni conto con la nostra Amministrazione.

Comitato protettore dell'Infanzia.

L'associazione protettrice dell'Infanzia, nell'assemblea tenuta il giorno 21 corr. affermata la propria costituzione in società ed approvato lo Statuto, in base all'art. 6 e 7 del medesimo passò alla nomina delle cariche sociali come segue:

La sig. Angiola Kechler-Chiozza acclamata *Presidente onoraria perpetua:*

1. La sig. Morpurgo-Basevi Eugenia, *Presidente effettiva.*
2. La sig. di Prampero-Kechler co. Anna, *Vice-presidente.*

Membri del Comitato, le signore:

3. Asquini Otellio co. Letizia
4. Biasutti-Bearzi Angela
5. Calotti-Michieli-Zignoni nob. Angela.
6. Ciconi-Beltrame-Albrizzi co. Isabella.
7. di Colloredo-Mels-Roberti marc. Costanza.
8. di Colloredo-Bearzi co. Maria
9. Luzzatto-Luzzatto Adele
10. Mangilli-Lampertico marc. Angelina
11. Micoli-Toscano Maddalena
12. Muratti-Girardelli Emilia
13. Pecile-Kechler Camilla
14. Pecile Ida
15. De Rossi-Dottori-Morelli Antonietta
16. Di Trento Cavalli-Capello co. Carolina
17. Capellani avv. D.r Pietro, *Cassiere.*
18. Marzuttini cav. D.r Carlo, *Segretario onorario.*

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 21 aprile 1894.

Emise delle decisioni riguardanti la cancellazione di inscritti dalla lista elettorale Amministrativa di diversi Comuni, respingendo insieme due ricorsi sull'istessa materia.

Dispose per l'emissione di mandato d'ufficio di L. 21.47 a carico del Comune di Lestizza pel pagamento delle competenze alla Commissione per visita alle acque potabili;

Ordinò una verifica sui disordini amministrativi dal 1888 al 1893 della Congregazione di Carità di Pasian Schiavonesco e la compilazione del conto d'ogni anno.

Diede parere favorevole alla costituzione d'ufficio del Consorzio Veterinario tra i comuni di Paluzza, Arta, Sutrio, Paularo, Treppo Carnico, Carcivento, Ligosullo e Zuglio;

Approvò il preventivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Osoppo, Ligosullo, Pravisdomini, Rivignano, Porcia e dell'O. P. Alessio di Udine;

Id il consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di S. Martino e 1893 di quella di Montanars;

Id. i consuntivi 1892 e 93 della Congregazione di Ligosullo e dell'O. P. Alessio di Udine.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Cordovado sopra l'autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

Id. di Cividale sulla vendita di beni mobili del legato De Lepre;

id. riguardante il prelevamento di lire 452 dal legato Rizzi;

Id. dell'Ospitale di Palmanova sulla transazione Lazzaroni per spese di spedalità.

Respinse un ricorso contro la tassa famiglia di Pravisdomini;

Approvò la delib. del Comune di Udine riguardante la pensione al maestro Ghirotti Luigi;

id. di Paluzza con cui viene prorogato ad una ditta il pagamento di lire 327.90;

Id. di Gemona sopra un'alienazione di fondo comunale;

id. di Spilimbergo riflettente la contrattazione del mutuo di L. 12000;

id. di Rive d'Arcano che stabilisce i titoli di rendita da alienarsi per pagare i lavori alla strada principale interna;

id. di Tramonti di Sotto sulla conduzione per anni 18 di locali ad uso scuole;

Id. di Ligosullo concernente l'eliminazione di residuo attivo dovuto da un privato;

Id. di Trasaghis che si riferisce alla transazione tra la frazione di Avasinis ed Arban Giampietro in punto diritto di passaggio;

Id. due di Resia riguardanti concessione di piante.

Conferenza.

Domani al Teatro Nazionale, un operaio concittadino terrà alle ore 14 una *pubblica conferenza* sull'argomento «*Democrazia classica e moderni operai.*»

Facilitazioni ferroviarie.

Nella circostanza delle Esposizioni Riunite di Milano, che avranno luogo dal maggio all'ottobre del corrente anno i biglietti di andata ritorno distribuiti per quella città dal 1 p. v. fino a nuovo avviso dalle stazioni normalmente abilitate a tale vendita, saranno validi per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno, dopo quello dell'acquisto, in partenza da Milano per le rispettive destinazioni.

Inoltre le stazioni sottoindicate distribuiranno speciali biglietti di andata ritorno delle tre classi per Milano con la validità rispettivamente indicata:

Validità di 10 giorni: Ala, Belluno Conegliano, Cormons, Pontebba, Udine — *Validità di 5 giorni*: Legnago, Mestre, Monselice, Rovigo, Treviso. I biglietti della validità di dieci giorni danno facoltà al portatore di fermarsi in tre stazioni intermedie a sua scelta tanto nel viaggio di andata che in quello di ritorno.

— In occasione dell'Esposizione Universale di Lione saranno posti in vendita da oggi al 1 ottobre speciali biglietti di andata ritorno per quella città con la validità di 20 giorni.

Giardini d'Infanzia.

Oggi, alle ore 14, nel Giardino d'infanzia, in via Tomadini, si fa la distribuzione delle ajuole. I genitori e i soci possono assistervi.

Trattenimento.

Domenica 29 and. alle ore 20 1/2, la Società degli impiegati civili darà ai soci un trattenimento, consistente in quattro monologhi recitati dall'egregio dilettante signor Riccardo Pezzini, ch'ebbe già altre volte occasione di farsi distintamente apprezzare. I monologhi hanno per titolo: «Il Cappello — L'esclamazione — L'elemosina — Artisti e dilettanti.»

Negli intervalli, la Società mandolinistica Udinese diretta dal distinto maestro signor Barei si presterà gentilmente per l'esecuzione di scelti pezzi di musica.

La Nocera è ottima nei catarri della vescica.

Processo Pasqualini e Girolami.

Davanti alle Assise di Venezia incominciò jeri, come già informammo, il processo contro Francesco Pasqualini già esattore a Portogruaro in Società coi signori Zuzzi e Pittoni ed Eugenio Girolami cancelliere presso quella Pretura imputati di sottrazioni di danaro, falsi peculato ecc.

Ieri si precedette all'interrogatorio degli imputati, i quali, pur tentando sminuire la loro responsabilità, ammisero in gran parte i fatti onde sono tenuti responsabili.

Poscia vennero contestate parecchie circostanze, disformemente esposte dagli accusati nei loro interrogatori scritti.

Nel pubblico assistente allo svolgersi di questa causa, furono vedute parecchie persone del Basso Friuli, dove tanto il Pasqualini che il Girolami erano molto noti.

Beneficenza.

Per lutto di famiglia, l'avv. Mario Bertaccioli ha posto a disposizione della Congregazione di Carità il palco di proscenio al Teatro Minerva, che affitterà per le prossime sere in cui agirà la compagnia Pasta - di Lorenzo.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Assoluzione.

Di solito le cose lunghe si mutano in serpi; invece per la Catterina Zanier di Socchieve il dilazionare è stato proprio una fortuna.

Contro di lei fin dall'Ottobre 1893 si era iniziato giudizio penale per lesione personale ed ingiurie.

L'accusatrice era la convillica Cosano Osvualda che la voleva ad ogni costo condannata. Diffatti riuscì in primo grado, poi l'appello rifermò la sentenza dichiarando non luogo a procedimento per motivo che la querela non era stata regolarmente firmata.

Questa volta il P. M ebbe a lagnarsi e produsse ricorso alla Suprema Corte di Cassazione in Roma: secondo lui bastava che la querela fosse stata confermata all'udienza ed anzi sostenne che dovevasi ritenere sufficente il segno di croce che la Cosano vi aveva apposto.

La Cassazione di Roma accolse il ricorso e rinviò la causa perchè fosse discussa nuovamente in grado d'appello.

Come si vede, per la imputata era importante non solo per il merito della questione ma anche per le molte spese che avrebbe dovuto pagare, se condannata.

Veramente il fatto del ferimento era assodato dai testimoni ed anche quello dell'ingiuria. Il reato però era di azione privata e si trovò che il Verbale della conferma della querela mancava della firma del Magistrato davanti a cui era stata presentata.

Questa questione pregiudiziale fu svolta assenziente il P. M. e venne anche accolta, per cui si dichiarò *non luogo a procedimento* in confronto della Catterina Zanier, che era difesa dall'Avv. G. Baschiera.

Smarrimento.

Percorrendo le Vie Bertaldia e Ronchi fu smarrito un cilindro d'argento.

Chi l'avesse trovato, farebbe opera pietosa a portarlo all'ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

Programmi musicali

La Banda militare del Regg. Cavalleria Lodi (15) suonerà domani sul piazzale della stazione dalle ore 17.45 alle 19:

1. Marcia «Mille Felicitazioni»	Trebbi
2 Mazurka «Cuore d'Artista»	Rapisardi
3. Polka «Belfina»	Bonferoni
4. Preludio Coro nell'opera «L'assedio di Leida»	Petrella
5. Valzer «L'usignolo»	Minetti

La Banda militare del 26 Reggimento fanteria, suonerà domani 29 aprile in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 19 alle 20.30

1. Marcia «Principe di Napoli»	Colognesi
2. Marcia «Flora»	Giocchi
3. Marcia Celeste e Duetto «Il Re di Lahore»	Massenet
4 Valzer «Brune ou Blonde»	Waldteufel
5. Fantasia per Banda sull'opera «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
6. II Marcia sull'operetta «Il venditore di Uccelli»	Zeller

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattia ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto limitando al 6 0|0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime. Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6,44 annue o L. 1,61 al trimestre si assicura L. 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Mazzini (ex S. LuciaN. 9.)

Comunicato.

Antica e primaria *Compagnia d'assicurazione* ricerca per la Provincia di Udine abile ed attivo produttore per i Rami Incendio e Vita. Retribuzione fissa e provvigione sugli affari.

Offerte U. Z. fermo posta — Udine.

Ringraziamento

I figli della defunta Giacomina Moretti ved. di Prampero, esternano dall'imo dell'animo i più vivi e sentiti ringraziamenti, a tutti i pietosi che, in qualsiasi modo, nella luttuosa circostanza, vollero onorare la Loro estinta buona Madre.

Tributando speciali grazie ai coniugi Repetto - Conti, sorella e cognato della defunta.

Panacea.

rimedio da 4.a pagina. Con queste e simili altre espressioni, molti medici gittano il dispregio sui prodotti farmaceutici di cui essi non conoscono la preparazione. È questa grave ingiustizia. Vi ha senza fallo dei preparati o inutili od anche dannosi che gente senza onestà, senza pudore strombazza ai quattro venti. Di qui il disprezzo pei farmaci annunziati nei giornali. Ogni regola però ha la sua eccezione. Se vi sono persone disoneste, ve ne sono pure delle oneste che con lungo lavoro, con profondi studî e ricerche hanno trovato un rimedio, vero, efficace. E tra i rimedi di assoluta innegabile efficacia è lo Sciroppo composto di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Esso debella tutte le malattie infettive, quali le malattie acquisite, l'erpetismo, l'artritide, la scrofolosi ecc. nelle quali la medicina moderna ha riconosciuto come causa la presenza di un parassita. In queste malattie è dunque una vera Panacea agendo sempre contro una causa unica, il parassita. La esperienza di 35 anni, attestati d'innumerevoli straordinarie guarigioni che gli procurarono dieci premi, ne sono a garanzia. Si vende in Roma nel suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18 e nelle principali Farmacie del Regno al prezzo di L. 8 la bottiglia.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Armellini Cristofori di Tarcento

Valle Arturo di Vittorio L. 1, Larussi Pietro l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di torci in

morte di Manin co. Alessandro

Comuzzi Antonio L. 1, Dalan Dott. Gio. Batta l. 1.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Corso delle monete.

Fiorini	225.50	Marchi	137 75
Napoleoni	22 35	Sterline	28 15

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 15 maggio p. v. viene aperto il concorso al posto di Levatrice Comunale per le frazioni di Risano, Lumignacco e Cortello coll'annuo emolumento di L. 300 pagabile in rate mensili postecipate.

Dal Municipio di Pavia di Udine, li 16 aprile 1894.

Il Sindaco
G. Bearzi.

Avviso.

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 aprile corrente in poi dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della oberata ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore
Avv. Vittorio Gosetti.

Gazzettino Commerciale

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 26 aprile 1894.

In causa della pioggia i mercati di giovedì, sabato e martedì, sono stati quasi nulli; quello d'oggi invece è stato abbastanza affollato.

Lo stato della campagna. La strascorsa settimana è stata quasi dappertutto piovosa e non vi sarebbe neanche bisogno di dire quanto benefica sia stata la pioggia, poichè tutti lo sanno. Tutto è adesso in rigoglio, erbe e seminati.

Il frumento e la segala sono promettenti.

Frumento. Le condizioni di questo articolo invece di migliorare restano ferme con lieve tendenza al peggioramento. I prezzi sono sempre fermi da lire 19 a 20 il quintale.

All'Estero. Quella fermezza e quel sostegno che nella precedente settimana abbiamo rilevati nei mercati esteri circa il frumento, ora si sono un poco indeboliti.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a ribassare. Le partite in vendita pei diversi mercati sono sempre esuberanti ai bisogni del comune.

Granoturco. Questo cereale va sempre peggiorando. I prezzi sono in ribasso ed il consumo è limitatissimo. Sul mercato d'oggi, stante l'affluenza dei venditori, i prezzi sono discesi di quasi una lira per ettolitro.

Avena ferma.
Segala ribassata.
Fagiuoli fiacchi.

Bovini.

Udine, 27 aprile.

Il mercato di S. Giorgio è stato mezzo rovinato dal tempo. Il primo giorno si contarono circa 600 animali bovini e 50 a 60 equini, il secondo circa 500 bovini e 40-50 equini.

Se il tempo fosse stato bello, il mercato sarebbe stato molto più affollato quantunque la stagione non si presti per i molti lavori campestri.

Affari se ne conclusero abbastanza relativamente alla quantità di animali portati in vendita. I prezzi sono sempre sostenuti e le transazioni non tanto difficili.

Anche negli animali da macello, i prezzi si sostengono specialmente nelle qualità fine.

Ecco come vengono quotati al quintale a peso morto gli animali macellati nella precedente settimana:

Buoi di I.a qualità	da L.	128	a	134
» » II.a »	« »	116	»	120
Vacche I.a »	» »	110	»	114
» II. »	» »	100	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	100	»	110
» da latte	»	75	»	80

Foraggi.

Dopo le benefiche pioggie di questi giorni, le domande dell'articolo sono diminuite ed i prezzi ribassati.

Se il tempo continua favorevole, avremo ancora degli aumenti.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L.	6.—	a	6.50
» II. »	»	5.25	»	5.75
» I. della bassa	»	5.25	»	5.80
» II. »	»	4.25	»	5.—
Paglia	»	4.50	»	5.—
Erba spagna	»	6.25	»	7.—

Vini.

Non possiamo aggiungere nulla a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista, poichè la situazione è rimasta affatto immutata.

Mercato della seta.

Milano, 25 aprile.

Continua la calma negli affari serici, la quale ancor oggi ha fatto sentire i suoi poco benefici effetti.

L'abbiamo detto varie volte, anche ultimamente, che la fabbrica estera ci sarebbe forse venuta incontro con maggiori ordini d'acquisto, se avesse trovato presso di noi un terreno solido, rapporto ai prezzi; ciò non avendo avuto luogo e questi essendo di continuo barcollanti verso il ribasso, è naturale che essa fabbrica si sia quasi totalmente ritirata, e che al presente ci lasci privi affatto di commissioni importanti In tal modo, oltre ad aver avuto oggi un mercato senza vita e senza conclusioni, abbiamo purtroppo da concretare nuove debolezze nei corsi, procurateci da coloro che desiderano vendere senza però ottenere l'intento.

Anche la campagna nuova, che si presenta bene sotto ogni rapporto, quantunque non siamo che al principio del primo periodo, ha la sua influenza su tale andamento; tale conclusione però, fatta sull'avvenire, ha ancora molto dell'incerto e potrebbe ingannare colui che vi si affida.

Notizie telegrafiche.

Il processso dell'anarchico Henry.

Parigi, 27. Oggi è incominciato alla Corte d'assise il processo contro l'anarchico Henry. Grandi precauzioni nell'interno e all'esterno del palazzo di giustizia. Numeroso pubblico. Il cinismo dell'imputato impressiona.

Henry affetta calma e indifferenza.

Il presidente lo interroga sulla esplosione dell'*Hotel Terminus.* Henry confessa tutte le circostanze del fatto, di cui è imputato. Dichiara inoltre che la sua intenzione era di uccidere il maggior numero possibile di borghesi.

Quindi il presidente lo interroga sulla esplosione dell'altro albergo in via *Bons Enfants.*

Henry afferma che volle con essa provare ai minatori di Carmoux, la devozione degli anarchici.

Henry rifiuta energicamente di dare spiegazioni sulla sua vita, e dice che sa di essere condannato a morte.

Si procede all'audizione di testi.

L'udienza è rinviata a domani.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè

DI LINGUA TEDESCA ED ITALIANA

PIETRO DE CARINA

(Recapito al Caffè Nave)

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.

Viticultori!

Oltre alle tanto rinomate

Pompe irroratrici

per dare il solfatto di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il

Premiato soffietto a molino

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poichè venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di sporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40 0|0 di zolfo.

Trovasi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Ellero Alessandro

Piazza Vittorio Emanuele « Tabaccaio e Cambiovalute » Udine.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3

Presso il medesimo deposito vendesi la:

Novità **Novità**

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

PORTE E FINESTRE

d'ogni modello, lavori in legno d'ogni genere.

Cornici in legni duri e legni dolci si eseguiscono dalla ***Società Anonima per la lavorazione meccanica del Legname in Udine****, già nota per la sua specialità dei*

Parchetti Massicci.

Esecuzione pronta e inappuntabile prezzi che non temono concorrenza.

Da affittare in Tarcento

Filanda era Armellini Giacomo fu Gia.°

Per trattative rivolgersi ai proprietari Signori **Armellini Luigi** fu Girolamo e **Bortolo Capellari.**

VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

"BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il **"Borol"** prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Würtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiusa-Milano-Via della Chiusa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

BIRRARIA AL GIARDINO

Casa Bardusco

Locale messo a nuovo, con Birra della rinomata fabbrica di Schreiner e figli di Graz. *Vini nostrani bianci e neri* delle migliori possidenze — grande assortimento in *Vini di lusso in bottiglie* della fattoria *Gancia di Canelli (Piemonte) Liquori* delle migliori marche esteri e nazionali.

— Conserve e bibite al Seltz —

GAZOZE

e la salutare acqua di PETANZ

Il proprietario spera di vedersi onorato da numeroso concorso.

FRANCESCO STEFANUTTI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Il sottoscritto proprietario della Cartiera S. Lazzaro di Cividale rende noto che l'**Unico deposito** della Provincia del Friuli, della sua Produzione di **Carta Paglia**, è affidato alla ditta

Angelo Peressini — Udine

Via Mercatovecchio.

Udine, 24 marzo 1894.

N. GABRICI.

OSSERV.° BACOL.° G. SPAGNOL

IN VITTORIO

SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivato ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Eldon Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Tovvnend Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350 A LIRE 650

Prezzi speciali per i corridori

Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni — Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - TULLI - FIORI - PIUME FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravate, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITÀ

S'impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pellicerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI CERCHI - FOOTBALL. ECC. ECC.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

LE ESPOSIZIONI RIUNITE di Milano del 1894

Unica pubblicazione illustrata AUTORIZZATA DAL COMITATO

L'opera completa consterà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universali illustrate *e delle* Esposizioni italiane di Milano 1881, Torino 1884 e Palermo 1891-92, *edite dallo Stabilimento Sonzogno. — Ogni dispensa si comporrà di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.*

Undici Esposizioni insieme costituiscono un fatto nuovo al mondo. Cittadini di ogni ordine sociale si sono uniti per dar vita a queste Mostre l'una indipendente dall'altra, tutte affollate e rigogliose, e indirizzate al fine da una volontà concorde.

È la massima varietà nella bellezza e nell'utile. Nello stesso tempo le Esposizioni particolari soddisfano al bisogno del giorno che ama i prodotti ordinati in una sapiente e pratica divisione di lavoro. — Un giornale che riproduca tutto quanto vi è di importante, di nuovo, di curioso in queste undici esposizioni, deve riescire la rivista più variata delle produzioni dell'ingegno umano.

Ed è questo giornale che l'editore Edoardo Sonzogno farà, e nel quale il Comitato esecutivo delle Esposizioni Riunite pubblicherà i suoi atti ufficiali, perchè è **l'Unico giornale illustrato autorizzato dal Comitato** stesso.

Scrittori competenti pubblicheranno descrizioni e giudizi sulla mostra di *Belle Arti* — su quella del *lavoro* e della *previdenza operaja* — dello *Sport* — del *Teatro* — degli *Olii* — delle *Arti Grafiche* — della *Fotografia* — della *Filatelia* — della *Geografia* — dell'*Orticoltura* — della *Pubblicità*.

Le illustrazioni saranno eseguite con incisioni e con fotoincisioni secondo il sistema Turati. Questa pubblicazione riuscirà quindi un albo artistico di questa singolare manifestazione della libera attività che si estrinseca da sè stessa nel modo più indipendente.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 30 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 4 50
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 7 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 9 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano

PERSEVERATE

nell' uso quotidiano dell' eccellente liquore stomatico

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

F. Bisleri - Milano

efficacissimo per la cura primaverile del sangue, quale migliore ricostituente per gli stomachi deboli.

Vendita presso tutti i liquoristi, droghieri, farmacisti, ecc. 1

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corp Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi e piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Albergo da vendere

O D'AFFITTARE

in situazione climatica con bagni di mare alla spiaggia - interessante la clientela tedesca ed italiana in pieno ordine di condizione - fornito di tutto il *Comfort*. Posizione amena, già bene conosciuto.

Ulteriori informazioni per lettera a chi chiederà all' indirizzo *A. B. 215 fermo posta Trieste.*

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu Scipione Taruffi di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacissimo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l'infiammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d'acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE. 18 MEDAGLIE D'ORO

MEDAGLIE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Al magazzino delle specialità di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, trovasi un assortimento di Carrozzelle per il passeggio dei bambini, di speciale fabbricazione.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso anticipazione dell' importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.